



CENTRO RUSSO BORODINA
MERANO

ROSSOTRUDNICHESTVO



«PAGINE SCONOSCIUTE DELLA GRANDE GUERRA:
LA MEMORIA TIROLESE»

(IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE)

CONFERENZA REGIONALE

Tracce russe della Grande Guerra nel Tirolo

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

Associazione Russa Storico-Militare



CON IL SOSTEGNO DI:

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



Bolzano
5 Luglio 2014

Ricollegandosi al tema finora trattato riguardante la memoria della tragedia umana che caratterizzò la Grande Guerra, questa volta, alla conferenza regionale 2014 che si terrà a Bolzano, si affronteranno gli aspetti sociali e umanitari della guerra dimenticata, nonché i destini dei prigionieri di guerra russi.

Le ricerche sugli eventi di quegli anni non intendono contribuire alla riapertura di vecchie ferite, ma alla comprensione reciproca tra i popoli che all'epoca combatterono gli uni contro gli altri.

Il 21 e 22 giugno 2012 a Merano (Italia) ha avuto luogo la conferenza internazionale «Italia, Austria e Russia nella Grande Guerra: la memoria tirolese». L'evento ha dato il via a una serie di forum organizzati nell'ambito del progetto internazionale «Pagine sconosciute della Grande Guerra: la memoria tirolese (2012-2018)», appoggiato dal Centro Russo Borodina – Merano in collaborazione con diversi partner. Storici e rappresentanti delle istituzioni pubbliche provenienti da Italia, Austria e Russia hanno partecipato a un vivace scambio di opinioni su pagine poco conosciute della storia della Grande Guerra. Particolare attenzione è stata data alle problematiche di natura umanitaria, tra cui la situazione dei prigionieri di guerra in Alto Adige.

Migliaia di prigionieri di guerra russi furono portati al fronte tirolese dall'esercito austro-ungarico, dove furono impiegati nella costruzione di vie di comunicazione e di equipaggiamenti per il fronte. A causa di lavori pesanti, fame, freddo e incidenti in montagna, nonché di epidemie e di malattie, persero la vita e furono seppelliti sul suolo del Tirolo storico. Nella memoria degli altoatesini si sono conservate tracce di riconoscenza nei confronti dei russi. Già nel periodo tra le due guerre la maggior parte delle salme fu trasferita e furono eretti modesti monumenti.

La memoria comune della Grande Guerra può gettare basi importanti per la comprensione e la collaborazione in Europa.

5 luglio 2014

Libera Università di Bolzano
Stanza D1.02, 1. piano, Tratto D

PROGRAMMA DELLA CONFERENZA

9.00 – 9.30 Inaugurazione della conferenza

Discorsi di apertura:

- **Pruss Andrey**, direttore del Centro Russo Borodina – Merano (Italia)
- **Lobanova Elena**, rappresentante di Rossotrudnicestvo – Roma (Italia)

Saluti da parte di:

- **Rappresentante** dell'Amministrazione della Provincia Autonoma di Bolzano
- **Rappresentante** del Consolato della Federazione Russa a Milano (Italia)
- **Michail (Donskow)**, vescovo di Ginevra e dell'Europa occidentale, chiesa russo-ortodossa all'estero
- **Torgascev Anton**, redattore capo della rivista «Voennaja Archeologija» (archeologia bellica), Mosca
- **Sadovnikov Denis**, rappresentante Membro dell'associazione russa storico-militare, Mosca

Moderatore Gustav Pfeifer, vicedirettore dell'Archivio provinciale di Bolzano

9.30 – 11.00

11.15 - 13.00

Interventi principali:

- **Mederle Oswald** – storico locale (Bressanone),
„Breve descrizione geografica del fronte tirolese “
- **Vicenzi Maurizio** – direttore del Museo della Guerra Bianca di Pejo Paese (Trentino),
„Prigionieri russi nella zona del Tonale ”;

- **Mederle Oswald** – storico locale (Bressanone),
„Notizie sui prigionieri russi in riferimento allo sbarramento della Valle dell’Adige “
- **Perathoner Elfriede** – storico, (Val Gardena),
„Le tracce russe in val Gardena “;
- **Rupert Gietl** – archeologo, (Sesto)
"La prima guerra mondiale nel Tirolo dal punto di vista della ricerca archeologica. Nuovi risultati.";
- **Georg Tengler** – storico locale, (Bolzano),
“I prigionieri russi di guerra come forza lavoro nell’ agricoltura”.
- **Eberhard Reinstadler** – storico locale, (Solda),
„Ortler Front“
- **Giovanni Terranova** – storico locale (Trento),
“Prigionieri russi sull’isola di Asinara”.

13.00 – 14.30

Pausa pranzo

14.30 –15.30

Continuazione della conferenza

Interventi:

ricercatori russi

- «Indagini sul fronte tirolese: le fonti russe»
- **Sadovnikov Denis**, rappresentante dell’associazione russa storico-militare, Mosca-Russia «Valutazione dell’attività del primo Forum giovanile internazionale di storia militare «NESSUNO È DIMENTICATO — LA MEMORIA TIROLESE »
- «I prigionieri austro-ungarici e tedeschi nel Governatorato di Tobolsk, Siberia»

15.30- 17.00

DIBATTITO APERTO

**PAGINE SCONOSCIUTE DELLA GRANDE GUERRA:
LA TRAGEDIA DEI PRIGIONIERI RUSSI**

Sono invitati a partecipare al dibattito tutti gli interessati volenterosi di condividere informazioni tratte dagli archivi di famiglia e ricordi dei prigionieri russi che hanno custodito, contribuendo così al rilevamento di dati esaustivi riguardanti la permanenza dei prigionieri russi sulle Alpi tirolesi.

Conclusione della conferenza

